

Rassegna del 23/09/2015

NESSUNA SEZIONE

12/09/2015	Corriere di Novara	43	<u>"Chimera" di Vassalli</u>	E.M.	1
15/09/2015	Biellese	13	<u>Artigiani: in via Italia la vetrina delle aziende</u>	Pacchioni Marialuisa	2
16/09/2015	Mercoledì	5	<u>Pensionati, quelli nostrani sono i preferiti dei truffatori</u>	...	4
17/09/2015	Novese	12	<u>Artigianato e tradizioni si rinnovano nel weekend</u>	Ventriglia Enzo	5
17/09/2015	Novese	13	<u>Artigianato: c'è la fiera che punta sul rilancio</u>	Schettino Edoardo	6

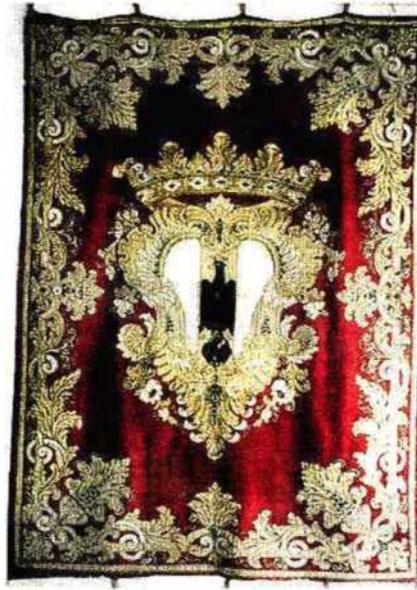
1

“Chimera” di Vassalli

IN UN VOLUME LE OPERE BAROCHE

Dipingendo... con l'ago: il Seicento a ricamo

La ricchezza delle opere realizzate nell'età barocca emerge anche dal volume “Il Seicento a ricamo. Dipingere con l'ago stendardi, drappi d'arredo, paramenti liturgici” che viene presentato oggi, 12 settembre, alle 16 al Museo d'arte religiosa “P. A. Mozzetti”, di Oleggio. Il volume, curato da Flavia Fiori, Margherita Accornero Zanetta e suor Maria Lucia Ferrari, è sostenuto da Confartigianato, Città di Oleggio, Diocesi di Novara. È costituito dagli atti del convegno svoltosi a Novara nel settembre 2012: contiene scritti dei curatori e di numerosi studiosi italiani del settore che presentano gli aggiornamenti e le scoperte più significative emerse in questi anni, rilegate dall'analisi del rapporto sotteso tra storia della pit-



tura e storia del ricamo nell'arte. Un volume che, oltre a offrire spunti interessanti, valorizza lo studio della storia del tessuto ricamato in Italia inteso come opera frutto di abilità operativa e di ingegno artistico, portando all'attenzione di un'utenza più vasta questo settore poco indagato e sicuramente da rivalutare (per info e contatti tel 0321 91168 e mar.oleggio@libero.it). Nella foto uno degli stendardi monumentali che si conservano all'interno del Duomo di Oristano, fatti realizzare secondo i modelli diffusi nella propria madre patria dal conte d'Harcourt, nel 1637 comandante della flotta francese a cui Alessandra Pasolini dedica il saggio pubblicato nel volume.

e.m.



2

CNA EXPONE

Artigiani: in via Italia la vetrina delle aziende

■ «Lo pensavamo da tanto tempo: creare un punto in centro città dove gli artigiani biellesi potessero farsi conoscere. Un'area dedicata ai prodotti e alle aziende, "Cna Expone" è uno spazio aperto ai visitatori per avvicinare il pubblico a questo piccolo mondo fatto di talento e creatività, che rappresenta uno dei motori dell'economia locale: e finalmente abbiamo trasformato l'idea in realtà». Claudio Capellaro Siletti, presidente di Cna Artigiani spiega le ragioni che hanno indotto l'associazione a realizzare un negozio-laboratorio in via Italia 70 dove gli artigiani possano esporre i loro prodotti a rotazione. Accanto al nome dell'azienda ci sarà sempre un piccolo pannello che racconta la storia dell'attività: un modo per conoscere a fondo il complesso tessuto artigianale biellese.

«Le aziende cambieranno ogni una-due settimane» spiega ancora Capellaro Siletti. «Le vetrine saranno sempre aggiornate e all'interno si potrà vedere come sono effettuate le lavorazioni e acquistare i prodotti». Lo spazio potrà essere utilizzato anche per piccoli momenti di incontro e iniziative promosse dalle aziende. E natural-

mente l'ingresso è libero e aperto a tutti, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

«La scelta di questo particolare spazio commerciale è significativa: siamo in una zona di via Italia (appena dopo l'incrocio con via Dante) che rappresenta quello che era il confine nord per le vasche dei ragazzi del sabato pomeriggio. Ma ora è il confine a sud per i giovani che la sera popolano il quartiere Riva. E' un punto di incontro tra due modi diversi di vivere il centro. Speriamo sia di buon auspicio».

Si inizia con tre aziende: ChiarArtè di Chiara Lorenzetti che si occupa di restauro; Lanaviva di Annalisa Zegna che realizza capi in lana; Atlantide, agenzia di pubblicità e comunicazione di Paolo Mander.

Il progetto prevede che questo spazio inaugurato ieri pomeriggio dalla senatrice Nicoletta Favero, rimanga aperto fino al 31 dicembre.

«Poi si vedrà cosa fare, se continuare o passare ad altri progetti » conclude il presidente di Cna: «Abbiamo in serbo diverse idee che speriamo di poter realizzare».

MARIALUISA PACCHIONI



Le vetrine dello spazio di Cna. Qui sotto Claudio Capellaro Siletti con Annalisa Zegna e Chiara Lorenzetti



L'associazione

1200 imprese, tre sedi nel Biellese

Le aziende associate a Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) di Biella sono circa 1200. Presidente è Claudio Capellaro Siletti, direttore Luca Guzzo. La Cna biellese ha tre sedi: quella principale è a Biella in via Repubblica, a cui si aggiungono le due in provincia, a Cossato e Ponzone.

«Nel progetto Cna Expone hanno avuto un ruolo fondamentale le donne» precisa Capellaro Siletti: «il Comitato Impresa donna è stato il vero motore del progetto. L'opportunità di realizzare questa iniziativa si è manifestata all'inizio dell'estate e, come si usa fare tra noi artigiani, non abbiamo perso tempo: in due mesi abbiamo realizzato quanto ci eravamo proposti».

Per partecipare a Cna Expone bisogna mettersi in contatto con l'associazione: «Siamo aperti anche alle candidature di imprese non associate: sarà un modo per conoscerli e farci apprezzare» conclude il presidente.

Quest'anno impressionante escalation di casi **Pensionati, quelli nostrani sono i preferiti dei truffatori**

MONCALIERI - Truffe e furti ai danni degli anziani stanno diventando un'autentica piaga, in modo particolare in Piemonte e di conseguenza anche nel nostro territorio. Se ne parla ormai al punto da arrivare allo sfinitimento, ma nessuna parola, nessuna raccomandazione, nessun articolo di giornale o volantino informativo delle forze dell'ordine sarà mai abbastanza fino a quando, un giorno, non arriveremo a veder calare il numero di questa infida forma di raggiro, così da crudele da colpire una delle fasce deboli per eccellenza; così cattiva da prendere di mira coloro che, per fiducia, ingenuità, timore di sbagliare o chissà cos'altro, fanno entrare in casa loro degli estranei che si spacciano per figure amiche, rivelandosi poi per quello che sono in realtà: dei volgari ladri. E queste persone sembrano agire con particolare frequenza proprio nella nostra regione, dalla quale fra l'altro provie-

ne gran parte dei truffatori di pensionati che si danno da fare in altre zone d'Italia. Davvero un bel primato, per il quale i cittadini onesti non hanno colpa, pur dovendosi in qualche modo accollare il poco gradevole fardello emotivo. Era già successo nel 2014 che il Piemonte risultasse la terra italiana con il più alto numero di denunce per raggiri ai danni degli over 65. In base ai dati del Ministero le vittime sarebbero state ben 1.600. E il 2015 veleggia verosimilmente verso cifre analoghe se non più alte. Del resto come pensare altrimenti visto che lo stesso dato nazionale, al quale il Piemonte contribuisce pienamente, è altrettanto sconsolante. Nel 2012 infatti in tutta la penisola erano stati annoverati 12.600 episodi, arrivati ad essere oltre 14.000 nel 2014. E polizia e carabinieri come rispondono a tutto questo? Facendo quanto è in loro potere per contrastare l'attività di que-

sti individui, effettuando ripetuti controlli del territorio, invitando tutti coloro che hanno il sospetto di trovarsi di fronte ad un truffatore ad allertare immediatamente stazioni 112 e 113, consigliare ripetutamente gli anziani sull'aspetto e i modi con cui il malvivente si presenta alla loro porta. E per parlare ancora di tutto questo, l'Associazione nazionale anziani e pensionati, insieme alla Prefettura e a Confartigianato, ha organizzato per mercoledì 30 settembre la «Giornata nazionale contro le truffe agli anziani». Si tratterà di un incontro - dibattito che avrà come scopo primario la sensibilizzazione delle categorie più a rischio. Dati interessanti in merito a tutto ciò verranno resi noti alle 15 dello stesso giorno presso la Circoscrizione 3 di corso Peschiera, a Torino. Un modo in più per cercare di contrastare questo sempre più preoccupante fenomeno.



5

La rassegna Il 26 e 27 settembre la nona edizione di ArQuaTra

Artigianato e tradizioni si rinnovano nel weekend

ENZO VENTRIGLIA
redazione@ilnovese.info

» Si avvicina la nona edizione di ArQuaTra la manifestazione organizzata dal Comune di Arquata Scrivia dedicata all'artigianato d'eccellenza e alle tradizioni del territorio arquatese. Alcuni degli appuntamenti più interessanti dell'evento che si terrà sabato 26 e domenica 27 settembre, avranno come sede la nuova piazza della Libertà, sempre più al centro della vita culturale di Arquata.

Oltre a essere individuato come il luogo ideale per la ristorazione durante la due giorni di festa – il pranzo sarà a cura della Pro Loco Arquatese, della Compagnia del Barchi, dello Sci Club di Arquata, dell'Associazione Alpini, della Corale Arquatese e delle frazioni di Vocemola, Rigoroso e Sottovalle – la piazza ospiterà anche una mostra e un concorso fotografico.

La mostra prende spunto dal successo avuto dal gruppo nato su Facebook "Sei di Arquata se...". I quasi 2 mila iscritti al gruppo, in poco più di un anno di vita, hanno condiviso racconti, fotografie e video su personaggi e luoghi di Arquata, creando un archivio storico impressionante. La vecchia fabbrica della Juta e i suoi operai, la

Fornace, la Lea, la vecchia stazione ferroviaria, il salice che dominava sull'incrocio di fronte alla chiesa. E poi foto di vita quotidiana, di classi scolastiche a partire dai primi del Novecento, fino agli anni Ottanta. Foto che hanno riportato alla memoria persone ormai lontane, ricordi di un paese con tante storie, e tanta Storia da raccontare. Molte di queste foto verranno selezionate per essere stampate e, affiancate da alcuni video che verranno proiettati, daranno vita alla mostra "Sei di Arquata se...", che prenderà vita proprio durante ArQuaTra in piazza della Libertà. Colateralmente alla mostra si terrà "Castelli in aria", un originale talk show, moderato da Davide Canazza, durante il quale si potranno ascoltare racconti sulla Torre di Arquata e altri aneddoti, grazie alla partecipazione di alcuni ospiti, esperti della storia arquatese.

Chi fosse in possesso di materiale inerente alla mostra, è ancora in tempo per richiedere l'iscrizione al gruppo Facebook "Sei di Arquata se..." e caricare il materiale, che passerà al vaglio del gruppo di volontari che si sta occupando della selezione delle foto e dei video che verranno

esposti.

Sarà dedicato a Arquata anche il concorso fotografico, organizzato dalla Pro Loco Arquatese, dal titolo "La mia Arquata". Il concorso è aperto a tutti, senza limite di età e di residenza. Basterà scattare una foto che rappresenti l'anima di Arquata secondo l'autore. Un volto, un luogo, un edificio, o un soggetto astratto. Per partecipare è necessario caricare la propria fotografia sulla pagina Facebook della Pro Loco Arquatese [nell'immagine, una delle foto in concorso, di Daniela Demergasso]. Le foto che riceveranno più "like" verranno selezionate per essere stampate. Durante ArQuaTra una giuria deciderà quale sarà la fotografia che meglio racconta l'essenza di Arquata, e ne verrà prodotta una cartolina postale. Il tema di ArQuaTra 2015 è l'aria. A volte l'aria è associata a qualcosa di impalpabile, di inconsistente.

E nulla come i social network, molto spesso, nonostante il loro grande potenziale, rasenta l'inconsistenza. Ecco, in questo caso si è trovato un modo per rendere utile e reale un non-luogo come Facebook: raccogliere la nostra storia e portarla in strada, per renderla visibile a tutti.



6

Artigianato: c'è la fiera che punta sul rilancio

Del settore fa parte un'impresa su tre dell'ovadese. Lantero: «Dimostrazione di vitalità»

EDOARDO SCHETTINO
ovadese@alice.it

» Apre i battenti sabato alle 10.00 la due giorni di "Monferrato Ovadese in mostra", la fiera artigiana organizzata dalle associazioni di categoria che mira a offrire uno spaccato dei prodotti e del "saper fare" del territorio. Una trentina di produttori, tutta la solidità di ciò che le mani ovadesi sanno proporre, realtà che proprio nell'anno in corso raggiungono traguardi di longevità importanti.

"Le aziende - spiega Giorgio Lottero, presidente della Confartigianato - hanno voluto dare un esempio di spirito di iniziativa. E l'allargamento della partecipazione all'iniziativa va in questa direzione. Insieme siamo più forti, a patto che ognuno di noi sappia essere il portavoce del territorio dal quale proviene". Le imprese artigiane, secondo la Camera di Commercio, nell'Ovadese sono il 30% del totale, una media più alta rispetto al resto della provincia. Il 46% di queste è inserito nel segmento delle costruzioni, il 23% nell'industria.

"Si va sempre più - aggiunge Mauro Scalzo, presidente della Cna - verso una specializzazione. L'ideale è un professionista soli-

do, con una gavetta alle spalle che gli permette di giostrarsi nei diversi compiti da portare avanti in cantiere". La convinzione diffusa, suffragata dall'osservazione degli ultimi mesi è quella di una timida ripresa del comparto. "Non era affatto scontato - afferma il sindaco di Ovada, Paolo Lantero - che i nostri operatori economici avessero la forza e la voglia di mettersi ancora una volta in gioco. E' una testimonianza di vitalità significativa, di grande importanza che l'Amministrazione vuole sostenere". "Le imprese artigiane - è l'analisi del presidente della Camera di Commercio, Gian Paolo Coscia - sono in costante calo, anche se il calo del 2014 ha subito un rallentamento. Ciò di cui abbisogna il settore per ritrovare vitalità è più formazione. Per questo con Confartigianato e Università del Piemonte Orientale abbiamo creato la scuola per imprenditori". "Nonostante spesso ci si interroghi sulla opportunità di continuare ad investire in questo modello di comunicazione e relazione, in quanto è difficile valutarne i risultati - spiegano Mario Arosio e Mauro Gastaldo che si sono occupati dell'organizzazione - questo mezzo viene riconfermato anno dopo anno dalle imprese, perché l'evento

"fiera" presenta opportunità difficilmente ritrovabili in altri strumenti di comunicazione e di vendita". Stand aperti in piazza Rossa tra le 10.00 e le 22.00. Sarà allestito un servizio navetta diretto a Tagliolo dove si terrà in contemporanea "Le storie del vino" (vedi pagina 19) Fra gli stand, serramenti, complementi d'arredamento, enogastronomia e servizi del territorio.

"Se si fa qualcosa per Ovada - spiega Mario Albertelli che col suo "Ambientare" compie 40 anni di attività - è giusto esserci. Bisogna rinnovarsi sempre. Io dico che quando i ricordi superano i sogni è il caso di smettere. A me per fortuna non è ancora successo". "Ancora oggi - spiega Franco Camera di PubblIO - troviamo potenziali clienti che non ci conoscevano. Abbiamo partecipato a tutte le edizioni.

Bisogna sempre farsi vedere, non limitare tutto a un semplice calcolo costi - benefici". L'azienda raggiunge quest'anno il traguardo dei trent'anni. Presso lo stand dell'Enoteca in programma degustazione "alla scoperta del vino locale. Proveremo - spiega Stefano Ferrando - a raccontarlo il vino uscendo dall'Enoteca stessa secondo l'obiettivo che si è dato il nuovo direttivo".





Paolo Lantero, sindaco Ovada

«Il tessuto economico della città ha mostrato ancora una volta dinamismo e volontà. Ma è necessario promuoverci assieme»



**Gian Paolo Coscia,
Camera di Commercio**

«È necessario ripartire dalla formazione. Ma basta ai tagli sul sistema camerale».